

## DELIBERA SCRUTINI FINALI a. s. 2007/2008

Vista la normativa vigente e, in particolare, il D.M. 42/07, il D.M. 80/07 e l'O.M. 92/07, tenuto conto che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, constatata la necessità di assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe, **il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali.**

### Premessa

A norma dell'art. 6, c.2, dell'O.M. 92/07, in sede scrutinio finale, *“il docente della disciplina propone il voto in base ad un **giudizio motivato** desunto dagli esiti di un **congruo** numero di prove effettuate”* durante il pentamestre *“e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. **La proposta di voto tiene conto altresì** delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio **nonché** dell'esito delle verifiche ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”*.

Per gli studenti delle classi III Ipia che sosterranno l'esame di qualifica, la documentazione relativa allo svolgimento dello scrutinio d'ammissione, dell'esame di qualifica e dello scrutinio finale è a disposizione, per la consultazione (e l'eventuale copia), sul Desktop dei PC della Sala Docenti della sede di via Garibaldi.

### Criteri per le classi I, II, III (non ipia) e IV

1. Si procederà **alla promozione alla classe successiva** per gli studenti per i quali il Consiglio di classe esprime una valutazione positiva in tutte le discipline anche a seguito degli interventi di recupero effettuati. Per gli studenti **delle classi IV**, la promozione alla classe successiva implica la decisione del Consiglio di classe di concedere all'alunno la possibilità di saldare eventuali debiti formativi dell'a. s. 06/07, nell'a. s. 08/09.

2. Si procederà, **di norma**, alla **sospensione del giudizio** in presenza, al **massimo**, di **3** discipline insufficienti tali da permettere allo studente, a giudizio del Consiglio di classe, di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate, attraverso un lavoro di recupero autonomo e/o la frequenza di appositi corsi di recupero estivi.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la sospensione del giudizio, terrà conto anche dei seguenti elementi positivi di valutazione:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza anche a seguito delle attività di recupero programmate dalla scuola
- debiti formativi saldati, positività complessiva del curriculum scolastico precedente, interesse e costanza dell'impegno, assidua frequenza e partecipazione al lavoro didattico (compresi i corsi di recupero).

Per gli alunni delle **classi IV**, il Consiglio di classe dovrà anche valutare l'opportunità di concedere allo studente la possibilità di saldare eventuali debiti formativi dell'a. s. 06/07, nell'a. s. 08/09.

Per gli alunni delle **classi I**, il Consiglio di classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità ed al conseguente recupero delle difficoltà evidenziate nell'arco del biennio.

Nel deliberare la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe assegnerà allo studente **al più due corsi di recupero estivi**; si ricorda che il Consiglio di classe dovrà comunicare per iscritto alla famiglia le decisioni prese, indicando, in particolare, le carenze rilevate, i voti proposti nelle discipline insufficienti e gli interventi di recupero attivati dalla scuola (delibera del 27/11/2007).

3. Si procederà, **di norma**, alla **non promozione** alla classe successiva in presenza di **3 o più** discipline insufficienti, tali da non consentire allo studente, a giudizio del Consiglio di classe, per la gravità e/o l'estensione delle carenze, il raggiungimento, attraverso il recupero nei mesi estivi ed entro il termine dell'anno scolastico, degli obiettivi minimi, formativi e di contenuto, delle discipline interessate.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la non promozione, terrà conto anche dei seguenti elementi negativi di valutazione:

- mancata progressione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, anche a seguito alle attività di recupero programmate dalla scuola
- debiti formativi non saldati, scarso impegno e interesse nello studio, discontinua frequenza e partecipazione al lavoro didattico (compresi i corsi di recupero), metodo di studio inadeguato.

Nel deliberare la non promozione, il Consiglio di classe predisporrà sinteticamente per iscritto un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione presa; tale giudizio verrà trasmesso alla famiglia.

### Criteri per l'ammissione alla classe V

Per l'ammissione all'esame di stato, a conclusione dell'anno scolastico 2007/2008, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della Legge n.1/2007; pertanto l'ammissione all'esame può essere deliberata anche in presenza di insufficienze o di una media inferiore a 6 e/o in presenza di debiti formativi.

Il Consiglio di classe nel deliberare l'ammissione/la non ammissione all'Esame di Stato per gli studenti con discipline insufficienti motiverà la decisione presa predisponendo un giudizio di ammissione/non ammissione secondo i criteri indicati nel giudizio stesso e approvati nel collegio docenti del 13/05/2007.

### Criteri per l'ammissione/la non ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio

Si procederà **all'ammissione alla classe successiva** per gli studenti per i quali il Consiglio di classe, a Giugno, ha deliberato la sospensione del giudizio, sulla base di una valutazione complessiva positiva che terrà conto:

- degli esiti delle verifiche effettuate
- dell'impegno profuso nelle attività di recupero
- della partecipazione alle attività di recupero
- del progresso rispetto alla situazione di partenza

In assenza di elementi sopraelencati valutati positivamente o anche in parziale presenza, il Consiglio di classe può deliberare la **non ammissione**, valutando anche le difficoltà dello studente a proseguire con profitto gli studi nella classe successiva.